



GIORNALE DI BRESCIA

ANNO 64 - NUMERO 277 - Euro 1,00

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2009

www.giornaledibrescia.it



Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 2

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.379011, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Garbana, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.374011, fax 030.3772300 lun.-ven. 9.30-12.30; 14.00-19.00. **Neurologie:** tel. 030.2405048, fax 030.3772300, sab. e dom. 17-22.30. **Pubblicità nazionale:** O.P.Q. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale
Responsabilità, per scongiurare conflitti distruttivi

di Roberto Chiarini

Lodo Mondadori e lodo Alfano: un uno/due del genere, per di più assestato praticamente nella stessa ripresa, metterebbe al tappeto qualsiasi pugile. Soprattutto, se si considera che viene dopo un serrato corpo a corpo che si protrae ormai da oltre quattro mesi, condotto per di più senza dare respiro all'avversario e con una successione di colpi bassi (dai gossip a rivelazioni imbarazzanti su escort e festini) che avrebbero già fiaccato la resistenza di chiunque. L'incontro sarebbe certamente finito con un verdetto inequivocabile di sconfitta. Sconfitta che avrebbe segnato anche il definitivo ritiro dalle competizioni del pugile soccombente, ma c'è un ma. Il pugile non è uno qualsiasi: si chiama Berlusconi, mai rivelatosi disposto ad arrendersi. Inoltre, è a fine carriera: per lui una sconfitta non prevede l'appello. Dalla sua parte ha, però, che non è stato messo al tappeto dall'avversario. È stato solo richiamato ufficialmente dall'arbitro per comportamento «illegittimo». Sta tutta qui la complessità - e l'incertezza - di un pronostico sull'esito finale dello scontro in atto.

Berlusconi non ha molte strade davanti a sé e, per di più, sono, tutte strette e in salita. Può decidere di affrontare un nuovo bagno elettorale che lo riconsacri premier, in barba alla Consulta. Può cercare di rattoppare alla bell'e meglio lo sbrego subito con una nuova legge. Oppure? Altrimenti può solo continuare imperterrito per la sua strada al costo - e rischio - di subire un processo che lo metterebbe sulla graticola e il cui esito sarebbe per lui con ogni probabilità di condanna. Sono tutte alternative, come si vede, quanto mai spericolate e comunque non risolutive.

Le elezioni, infatti, (a parte il fatto che Berlusconi non ha il potere di indire, essendo questa un'attribuzione del presidente della Repubblica) non risolverebbero il conflitto in corso tra politica e magistratura e, dopo le dichiarazioni del Cavaliere su Napolitano da lui etichettato «di parte», sconterebbero anche un aggravamento dei rapporti tra Palazzo Chigi e Quirinale. Una nuova legge, dopo il verdetto della Consulta, dovrebbe essere costituzionale. Richiederebbe quindi un voto qualificato, ossia un accordo con l'opposizione: via assai impervia con l'aria che tira tra maggioranza e minoranza. Il Cavaliere sembra, comunque, deciso - forse perché obbligato - a proseguire per la sua strada. Si vedrà poi con quale esito.

Berlusconi - s'è visto - è con le spalle al muro. Il suo avversario non ha, però, la forza per metterlo a ko. Il Pd, il perno di qualsiasi alternativa all'attuale maggioranza, è tuttora in mezzo al guado, senza una leadership che sia in grado di affrontare una sfida elettorale. Solo la Lega e Di Pietro, forse anche Casini, possono aspettarsi un guadagno dalle urne, ma solo l'ex giudice di Mani Pulite sembra deciso a forzare la situazione. Tutto ciò, poi, per limitarci ai calcoli dei partiti. Non sarebbe male, alla fine dei conti, che nelle loro valutazioni trovasse il suo giusto spazio anche l'interesse del Paese e le forze politiche facessero di tutto, ciascuna per la responsabilità che ricopre, al fine di scongiurare un conflitto politico e istituzionale dagli esiti distruttivi.

Lodo bocciato, scontro istituzionale

La Consulta: «È illegittimo». Berlusconi: «Sentenza politica, io vado avanti. I giudici sono di sinistra e anche il Capo dello Stato si sa da che parte sta». Replica del Colle: Napolitano imparziale e leale

2.500 MACCHINE PER LE CALZE



Lonati, maxi commessa cinese Un contratto da 35 milioni

BRESCIA Arriva un ordine importante per l'industria della nostra provincia: la Lonati di Brescia, infatti, ha siglato un contratto con un'azienda cinese per fornire 2.500 macchine per le calze, per un importo di oltre 35 milioni di euro.

La firma dell'intesa è avvenuta alla presenza del sottosegretario allo Sviluppo economico, Stefano Saglia, che ha assicurato l'impegno del Governo per il miglioramento dei rapporti commerciali con il gigante asiatico. Secondo Alberto Pasotti (Aib), «è una buona notizia per tutto il mondo imprenditoriale bresciano».

a pagina 28

ROMA La Corte costituzionale, a maggioranza con 9 voti su 15, ha dichiarato illegittimo il lodo Alfano, che sospendeva i procedimenti giudiziari per le quattro più alte cariche dello Stato. La norma è stata dichiarata illegittima ai sensi degli articoli 3 e 138 della Costituzione.

La decisione della Consulta ha scatenato una vera e propria bufera politica. Berlusconi ha subito chiarito: «Noi andiamo avanti: i processi che mi scaglieranno nel piatto sono autentiche farse». Il presidente del Consiglio ha poi attaccato la Corte costituzionale e il Presidente della Repubblica: «Il Capo dello Stato sapete voi da che parte sta: abbiamo giudici della Corte costituzionale eletti da tre Capi dello Stato della sinistra che fanno della Consulta non un organo di garanzia ma un organo politico». La reazione del Colle non si è fatta attendere. In una nota il Quirinale respinge le accuse del premier. «Tutti - puntualizza il Colle - sanno da che parte sta il Presidente della Repubblica. Sta dalla parte della Costituzione, esercitando le sue funzioni con un'assoluta imparzialità e in uno spirito di leale collaborazione istituzionale».

a pagina 2 e 3

Silvio Berlusconi e il Capo dello Stato Giorgio Napolitano



Via libera al parcheggio in Galleria

Positive le analisi effettuate sulle rocce. Il progetto dell'ascensore per ora resta fermo

A FLERO



Tutto il paese in lutto per la morte del volontario in Ecuador

a pagina 11

BRESCIA Con la conclusione delle «analisi» nel sottosuolo della galleria Tito Speri - rimasta chiusa al traffico dal martedì 30 giugno a giovedì 2 luglio per consentire alla Società geotecnica italiana di condurre gli studi del caso - il progetto del parcheggio meccanizzato sotto il Castello cittadino compie un ulteriore passo avanti.

Gli esiti delle attese indagini (effettuate sia dal piazzale della Locomotiva sia dal tunnel) hanno fatto il loro ingresso sul tavolo degli uffici competenti. Il verdetto è conciso, chiaro e fuga ogni dubbio: i lavori per la costruzione del parcheggio «Tito Speri» possono partire senza ostacoli.

Attenzione però, il placet riguarda solo la struttura interrata: per il capitolo «ascensore» bisognerà invece attendere ancora qualche tempo. A mancare è infatti il parere della Soprintendenza archeologica - non ancora interpellata dal Comune - la quale, una volta ricevuto ufficialmente il progetto redatto da Brescia Mobilità per conto della Loggia, dovrà procedere con l'ultimo tassello utile per ottenere la fotografia definitiva: gli scavi sotto la collina.

a pagina 10

LOTTERIE

«Win for life»: in sette giorni Brescia punta un milione di €

a pagina 8

IL SOMMARIO

PRIMO PIANO	2-3	SEBINO E FRANCIACORTA	22
INTERNO	5-6	VALTROMPIA E LUM.	23
ESTERO	7	GDB VACANZE	25
BRESCIA E PROVINCIA	8-9	ECONOMIA	27-30
LA CITTÀ	10-14	SPORT	31-37
GDB SCUOLA	15-16	CULTURA	40-41
LA PROVINCIA	17-18	SPETTACOLI	42-46
BASSA	19	AGENDA	48-49
GARDA E VALSABBIA	20	NECROLOGIE	50
VALCAMONICA	21	LETTERE	51

Ottavia Piccolo e altri mattatori in scena a Manerbio e Travagliato

amsterdam da verona

verona amsterdam
da € 55
solo andata tutto incluso

transavia.com
cosa aspetti a partire?

BRESCIA Due nuove stagioni teatrali vanno ad arricchire di grandi protagonisti il già ricco cartellone bresciano della prosa: ieri sono state presentate le nuove stagioni del Teatro comunale «Pietro Micheletti» di Travagliato e del Politeama (stagione abbinata al Piccolo Teatro) di Manerbio.

Fra i protagonisti signore della scena come Ottavia Piccolo e Maria Paiato, attori brillanti come Giobbe Covatta, Zuzzuro e Gaspare, Paolo Migone (il quale stasera invece è in scena a Desenzano); ci sono glorie locali come la storica compagnia dei Guitti, Sergio Mascherpa (che debutta come direttore artistico a Travagliato), Laura Mantovi, gli immancabili e amatissimi Legnanesi e Corrado Abbati con un'operetta, gli originali Oblivion cliccatissimi su Youtube, accanto a registi e interpreti del teatro di ricerca come Massimiliano Civica o Yuriy Ferrini. Un mix di grande richiamo, che accosta il puro divertimento con qualche spunto di riflessione.

a pagina 44

I «governatori» dei monti bresciani

Il punto dopo il rinnovo delle cinque Comunità Montane. E la provincia di Valcamonica?

INIZIATIVA DI CGIL E CARITAS



Crisi, torna a Brescia il «mutuo soccorso»

a pagina 28

Il loro raggio d'azione spazia dalla prevenzione del rischio idrogeologico, allo sviluppo e tutela del territorio, alla prevenzione degli incendi boschivi e organizzazione di squadre antincendio, oltre ad altre attività legate all'agricoltura, alle foreste.

Queste sono le Comunità montane, spesso tirate in ballo con la «qualifica» di enti inutili. Abbiamo cercato quindi di capire a cosa realmente servono questi enti locali e, soprattutto, dopo il rinnovo dei Consigli, facciamo il riassunto della «geografia» dei vertici (presidenti, vice e assessori) delle cinque Comunità Montane bresciane.

E, poi, ricordiamo anche una questione di «fantageopolitica» (o no?) che riguarda la proposta di legge per l'istituzione della Provincia di Valle Camonica che è tutt'ora giacente in Parlamento: è in attesa di approvazione dal 1994, l'ultima versione è datata 30 aprile 2008 ed ha come primo firmatario il leghista Davide Caparini.

a pagina 17

paleo box doccia

PREZZI DI FABBRICA DA 76€ iva inclusa
ARTICOLI SU MISURA
PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 15:30 ALLE 19:30
SABATO DALLE 9:00 ALLE 12:00

VIA DEL CAMPOSANTO, 11 BOVEZZO (BS)
TEL. 030-2711583/4
info@paleo.it - www.paleo.it